



Infolettre Programma Progetti urbani

Febbraio 2012

Sommario

L'attualità del Programma Progetti urbani	pag. 1
L'aggiornamento dei progetti	pag. 3
Informazioni supplementari sullo sviluppo dei quartieri	pag. 6

Il **Programma Progetti urbani – Integrazione sociale nelle zone abitative** è una delle misure previste dal «Rapporto sulle misure d'integrazione», approvato nel 2007 dal Consiglio federale. Il Programma sostiene progetti di sviluppo di quartiere nelle zone abitative sensibili delle città e dei Comuni che fanno parte di agglomerati di media e piccola grandezza. Questi progetti comportano un approccio integrale e interdisciplinare, nonché la collaborazione tra gli attori più importanti delle diverse cerchie d'interesse, al fine di migliorare la qualità di vita e promuovere l'integrazione sociale.

Il Programma progetti urbani viene seguito da un gruppo interdipartimentale composto da rappresentanti degli Uffici federali dello sviluppo territoriale (ARE), della migrazione (UFM), delle abitazioni (UFAB), nonché del Servizio per la lotta al razzismo (SLR) e della Commissione federale della migrazione (CFM). Nella sua prima fase pilota (2008-2011), il Programma ha garantito un sostegno finanziario e tecnico a undici Comuni: Baden, Berthoud, Montreux, Olten, Pratteln, Renens, Rorschach, Sciaffusa, Spreitenbach, Vevey e Yverdon-les-Bains. Il Programma prosegue con una seconda fase pilota, dal 2012 al 2015.

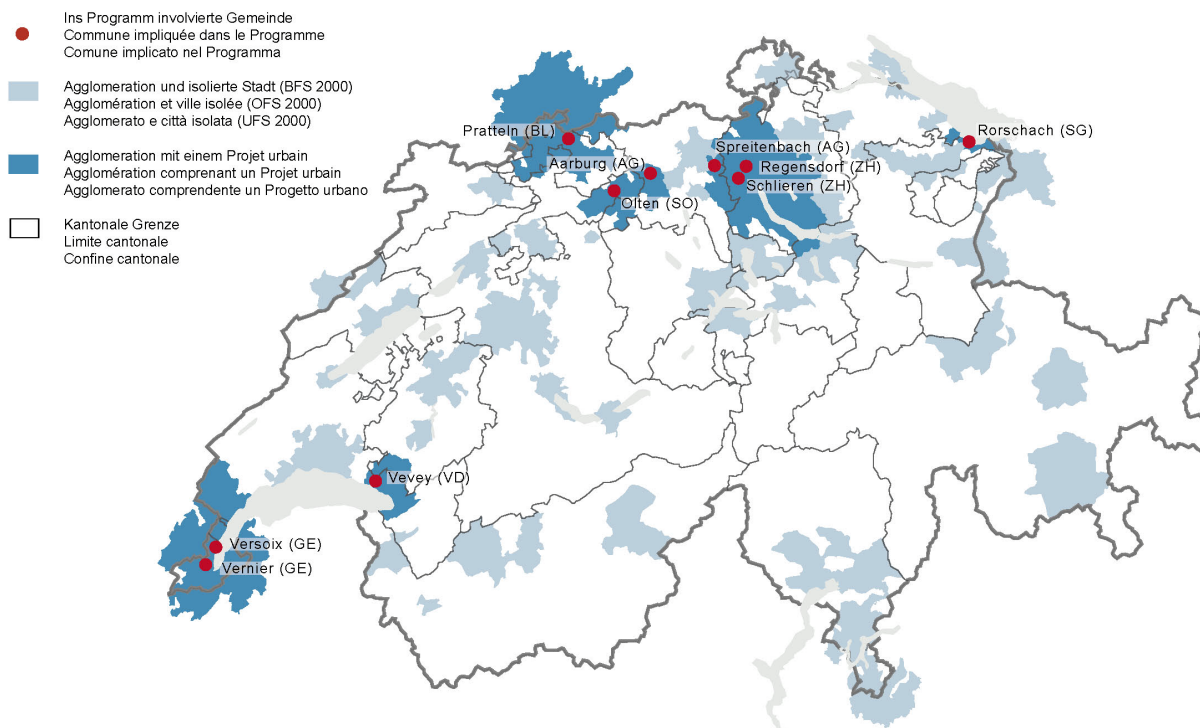
Nel presente numero di Infolettre troverete le principali novità connesse al Programma e ai progetti.

L'attualità del Programma Progetti urbani

Selezione dei progetti per la seconda fase pilota (2012-2015)

Nell'aprile 2011, la Confederazione ha pubblicato un nuovo bando di concorso per scegliere le città che partecipano alla seconda fase pilota (2012-2015). 22 città e Comuni hanno presentato i loro progetti riguardanti lo sviluppo dei quartieri confrontati con sfide di natura sociale e urbanistica. Sulla base dei dossier pervenuti, la Confederazione ha deciso di sostenere, insieme ai Cantoni interessati, i dieci Comuni seguenti: Aarburg (AG), Olten (SO), Pratteln (BL), Regensdorf (ZH), Rorschach (SG), Schlieren (ZH), Spreitenbach (AG), Vernier (GE), Versoix (GE) e Vevey (VD). La Svizzera francese è rappresentata con tre progetti, la Svizzera tedesca con sette; tra i Comuni selezionati vi sono città nucleo e Comuni d'agglomerato.

Interdepartementales Programm Projets urbains, 2. Phase (2012-2015)
Programme interdépartemental Projets urbains, 2ème phase (2012-2015)
Programma interdipartimentale Progetti urbani, 2a fase (2012-2015)

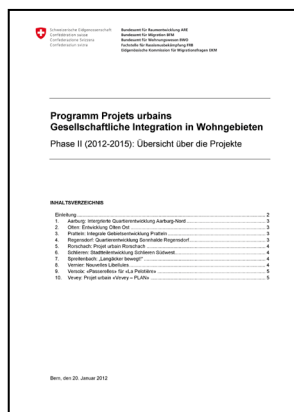


Quelle/ Source /Fonte: Infoplan-ARE, Geostal-BFS, swisstopo

Carta con i Comuni che partecipano alla seconda fase pilota (2012-2015)

Per maggiori informazioni si rimanda al sito www.projetsurbains.ch.

Documento di presentazione dei progetti della fase II (2012-2015)



I dieci progetti che beneficeranno di un sostegno durante la seconda fase sono presentati nel «[Programma Progetti urbani, fase II \(2012-2015\)](http://www.projetsurbains.ch) : [Panoramica dei progetti](http://www.projetsurbains.ch)», scaricabile all'indirizzo www.projetsurbains.ch.

Scambio di esperienze del 13 settembre 2011: «E la comunicazione, funziona?»

Una piattaforma di scambio riunisce tutti i partecipanti al Programma due volte all'anno. Questi incontri, incentrati su tematiche distintive dei progetti, prevedono presentazioni e workshop volti a favorire la riflessione circa le misure di attuazione, la discussione dei metodi impiegati e la capitalizzazione delle conoscenze.

I partecipanti alla piattaforma si sono riuniti il 13 settembre a Pratteln per discutere la realizzazione delle misure di comunicazione inerenti ai Progetti urbani. L'obiettivo dell'incontro era mettere a disposizione dei partecipanti una serie di informazioni pratiche e una piattaforma di discussione sugli strumenti per rendere ancora più efficace la comunicazione sul loro progetto.

In apertura ciascun Progetto urbano, con uno stand allestito in un'esposizione, ha potuto offrire una panoramica delle attività di comunicazione realizzate sino a questo momento. In seguito, un esperto di comunicazione ha illustrato gli aspetti più importanti della comunicazione integrata e analizzato alcune massime derivate dall'esperienza pratica. All'inizio del pomeriggio i partecipanti hanno realizzato un breve spot promozionale che esemplificava una linea comunicativa concreta. Le idee presentate sono state rielaborate negli atelier, per sperimentare questa linea di comunicazione.

In seguito si sono riepilogati in una breve lista i fattori di successo nella comunicazione trattati nel corso della giornata. I punti essenziali sono i seguenti:

- pianificare la comunicazione con i gruppi-target e prevedere le risorse sin dall'inizio del progetto;
- definire un'immagine visiva che contraddistingua il progetto e ne assicuri la visibilità;
- evitare di riversare sul pubblico dettagli troppo complessi, offrire invece messaggi chiari;
- individuare gli strumenti adeguati ai diversi gruppi target e curare con particolare attenzione la lingua, in modo che il messaggio risulti comprensibile per tutti;
- mostrare il sostegno politico al progetto: le autorità comunali devono rispondere in modo preciso alle domande e alle proposte della popolazione;
- partecipare attivamente agli incontri pubblici, preferendo i contatti personali diretti, individuare e mobilitare le persone affinché diventino loro stessi gli intermediari e i comunicatori, che hanno la possibilità di accedere ai gruppi-target difficili da raggiungere;
- coordinare il lavoro mediatico al momento opportuno per il progetto;
- assicurare la continuità nella comunicazione;
- evitare obiettivi e aspettative troppo elevati (non realistici).

L'aggiornamento dei progetti

Il Programma sostiene l'attuazione di uno sviluppo integrato dei quartieri volto a coordinare diverse misure pratiche a migliorarne l'efficacia. In questo capitolo i vari responsabili dei progetti della prima fase presentano gli eventi salienti che hanno contrassegnato i loro progetti nel corso dell'ultimo semestre. Il focus è generalmente posto sui punti forti dei progetti, come ad esempio una metodologia partecipativa originale o l'attuazione di una misura particolare. La descrizione generale e dettagliata dei progetti è disponibile nel documento « [Programma Progetti urbani, Prima fase \(2008-2011\): presentazione dei progetti](#) ».

Burgdorf: Projet urbain «Bunterleben»



Il 20 agosto 2011 sono stati inaugurati, con una grande festa popolare, i locali del centro di quartiere «Gyriträff». Il programma diversificato ha saputo attirare un numero nutrito di visitatori.

Per il futuro esercizio del centro e il proseguimento del processo integrativo di sviluppo del quartiere, il 13 dicembre 2011 la città di Burgdorf, la chiesa evangelica riformata, l'associazione di quartiere Gyri-Lorraine-Einunger e l'associazione Spielergruppe Kinderland hanno creato una nuova associazione di coordinamento «Bunterleben».

La nuova associazione ha il compito di portare avanti la fattiva collaborazione con i diversi partner avviata nell'ambito del progetto urbano. Il comitato dell'associazione è composto di due consiglieri

comunali della città, una rappresentante della parrocchia evangelica riformata, il presidente dell'associazione di quartiere e la presidente di Spielergruppe Kinderland.

Nei primi mesi del 2012, la nuova associazione istituirà un ufficio responsabile della gestione operativa del processo di sviluppo del quartiere, delle interrelazioni, nonché del coinvolgimento e del coordinamento di diverse parti connesse al quartiere e alla città. L'integrazione di nuove cerchie interessate e la mediazione interculturale nel quartiere rappresentano i punti principali delle attività dell'associazione «Bunterleben». Viene infine proseguita la cooperazione con la scuola universitaria professionale di Berna (Berner Fachhochschule für Soziale Arbeit).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'indirizzo: www.burgdorf.ch/2503.html

Olten: Entwicklung Olten Ost



Nell'aprile 2011, è stato aperto al pubblico il centro d'incontro Cultibo nei cui locali ha sede la biblioteca interculturale IKUBO. Inoltre è stata costituita un'associazione responsabile. La necessità di migliorare l'accesso alla stazione di Olten è stata integrata nel progetto Stazione est, attualmente in corso di realizzazione. Il progetto ANDAARE, approvato lo scorso ottobre, copre il bisogno di garantire un accesso all'Aare più attrattivo.



Si è presa in considerazione anche l'esigenza di migliorare il sottopassaggio Winkel e sono in corso i lavori per dotarlo di un'illuminazione più efficace. È inoltre previsto un vademecum del quartiere con una breve presentazione dell'offerta sulla sponda destra dell'Aare. Sono state pure attuate piattaforme e misure d'integrazione che contribuiscono a far sì che Olten possa impiegare a livello comunale la migrazione non influenzabile di lavoratori al fine di garantirsi un futuro prospero e proficuo. Tra queste attività rientra un programma di manifestazioni che un gruppo di lavoro

composto di volontari ha portato avanti nel corso dell'anno. Il programma prevedeva, tra l'altro, una passeggiata "1000 sapori", un pomeriggio ludico al Vögelgarten e una visita al cimitero in novembre.

D'altro canto, il servizio per l'integrazione, nel frattempo pienamente implementato nel tessuto del quartiere, ha previsto e prevede una gamma di prestazioni sempre più ampia. Sostenuti dall'ufficio comunale preposto, l'anno scorso sono stati organizzati circa 20 corsi ufficiali di tedesco e un corso informale al Vögelgarten. Tra le altre offerte, si segnalano: tandem linguistici tra germanofoni e stranieri, il ricevimento a scuola di genitori stranieri, manifestazioni informative per nuovi immigrati, consulenza professionale per chi ha concluso la scuola dell'obbligo, apertura delle palestre la domenica pomeriggio per gli scolari delle elementari (open sunday) e il sabato sera per i giovani (midnight Olten).

Per ulteriori informazioni si rimanda all'indirizzo: www.chanceoltenost.ch.

Rorschach: Projet urbain Stadt Rorschach



Sulle ali del successo riscosso nel 2010, nel settembre 2011 gli abitanti del quartiere hanno organizzato una seconda festa di quartiere, offrendo, in collaborazione con le associazioni di migranti e il gruppo dei giovani, un programma variegato per giovani e anziani. La festa rappresenta una piattaforma apprezzata per incontrarsi e scambiarsi le esperienze. Alla vigilia è stato proiettato nella tenda della festa il film "Pizza Bethlehem", che tematizza in particolare le problematiche di giovani immigrati in una squadra di calcio.



A metà novembre 2011 c'è stata l'inaugurazione della Gerenstrasse risistemata e rivalorizzata. Nonostante le temperature rigide della giornata, la nuova strada nel quartiere è stata presa d'assalto dai bambini. Dalla prima assemblea di quartiere convocata dalla popolazione residente è scaturito un gruppo che si confronterà con la storia del quartiere. I primi di dicembre 2011, in occasione della vernice svoltasi nei locali del centro di quartiere, il gruppo ha presentato i primi risultati del proprio lavoro riuniti in una mostra dal titolo "Geschichte und Geschichten aus dem Quartier", invitando la

popolazione a completarla con le proprie storie. Il giorno stesso della manifestazione, è stato comunicato al pubblico che Rorschach parteciperà anche alla seconda fase dei progetti urbani. La notizia è stata accolta con entusiasmo dalla popolazione e dai partecipanti al progetto.

Oltre a continuare le varie tappe dei progetti già in corso nei settori immobili (piani di sviluppo), trasporti (zone a traffico limitato e riorganizzazione del sistema) e vivere insieme (caffè delle lingue, stretsoccer, festa di quartiere), per cui l'ufficio di quartiere riveste un ruolo centrale, nella seconda fase verranno affrontati temi quali l'istituzione di strutture autosufficienti, la realizzazione di un punto di incontro, nonché il progetto "Kinderzeit" e il trasferimento del progetto nell'amministrazione ordinaria. Nella seconda fase del progetto urbano è pure prevista una rappresentanza del quartiere nella direzione progettuale.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'indirizzo: www.rorschach.ch > Direkt > [Projet urbain Rorschach](#)

Vevey: Projet urbain « Quartier Général Guisan »



Alcune novità dal centro di quartiere:

- A metà luglio, gli anziani che partecipano alle attività sono andati in battello per **un'uscita estiva** e sono andati "sull'altra sponda" per degustare il pesce persico.
- A intervalli regolari, la «**Cuisine du monde**» riunisce le persone per la preparazione e la degustazione di un piatto tipico di ogni parte del mondo.
- Lo scorso 8 ottobre 2011, il programma della **Festa di quartiere** prevedeva, sotto la pioggia, una castagnata accompagnata dalle melodie di un cantante del coro delle Alpi, un caffè-concerto e per il finale un ballo condotto da un gruppo greco che è riuscito a coinvolgere nelle danze tutti i presenti.

In questi ultimi mesi sono poi stati pianificati e avviati diversi cantieri:



- In una classe di futuri decoratori presso la scuola professionale locale (Centre d'enseignement professionnel Vevey CEPV) è stato lanciato un concorso al fine di dare un **nome e un'identità visuale** al centro di quartiere. Tra i cinque progetti presentati durante la giornata delle porte aperte del CEPV, è stato scelto «VILLA METISSE», che verrà concretizzato nel corso della prossima primavera.
- Contemporaneamente abbiamo intavolato una riflessione sul **programma di attività** da realizzare nel 2012. Questa programmazione avviene in stretta collaborazione con l'associazione di quartiere AVO.
- Nell'ottica della proposta presentata per la seconda fase del Programma progetti urbani, che prevede l'estensione del nostro progetto a un nuovo quartiere, abbiamo già avviato la **si-stemazione dei locali** dove un tempo si trovava un caffè storico del quartiere, allo scopo di creare un secondo centro di incontro. Questi lavori si concluderanno verosimilmente verso fine gennaio 2012.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'indirizzo: www.vevey.ch/integration

Informazioni supplementari sullo sviluppo dei quartieri

Programma «Quartieri sostenibili»: la Confederazione sostiene 18 Comuni

La collaborazione tra gli Uffici federali dell'energia (UFE) e dello sviluppo territoriale (ARE), il Cantone di Vaud, la città di Losanna e Schéma directeur de l'Ouest lausannois (SDOL) ha dato vita allo strumento «Quartieri sostenibili by Sméo». Disponibile gratuitamente su Internet, è destinato ai Comuni e a tutti gli altri attori potenzialmente interessati, ed è uno strumento di supporto al processo decisionale e alla realizzazione dei quartieri sostenibili. Sulla base di un bando di concorso, l'UFE e l'ARE sostengono 18 Comuni intenzionati a realizzare dei quartieri sostenibili. Per un periodo di 14 mesi, i Comuni beneficiano di un sostegno tecnico da parte di consulenti preposti.

Per maggiori informazioni: www.quartieri-sostenibili.ch

Bollettino TANGRAM sul tema città-campagna



La Commissione federale contro il razzismo (CFR) pubblica due volte all'anno un bollettino dal titolo TANGRAM. Il numero di dicembre 2011 è dedicato al tema città-campagna e contiene in particolare un articolo sulla lotta contro la discriminazione nei progetti urbani. La pubblicazione può essere ordinata sul [sito Internet della CFR](http://www.cfr.ch).

Guida CoNet per un approccio globale dei quartieri svantaggiati



URBACT è un programma europeo di scambi a favore di uno sviluppo urbano sostenibile che permette alle città europee di elaborare congiuntamente delle risposte alle grandi sfide urbane, partecipando a reti tematiche di scambio di esperienze.

A riguardo, le undici città riunite nella rete Cohesion Network (CoNet) hanno discusso su come attuare un approccio globale volto a rafforzare la coesione sociale nei quartieri. La guida, pubblicata

alla fine del progetto, presenta diversi metodi e esempi concreti studiati dagli esperti e dai responsabili della rete. Il documento «La cohésion sociale. Le guide du réseau CoNet pour une approche intégrée des quartiers défavorisés» è disponibile [in francese](#) e [in inglese](#).

Per informazioni contattare

Programma Progetti urbani

Indirizzo postale:

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

CH – 3003 Berna

Tel. +41 (0)31 322 40 60

Fax +41 (0)31 322 78 69

www.projetsurbains.ch

projetsurbains@are.admin.ch